

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 16° - 21 n. 700

Domenica 25 maggio 2014

VI domenica di Pasqua

" SOLO VIVENDO LA NOTTE OSCURA DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE".

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

*dal VANGELO secondo Giovanni (14,15-21 )*

In quel tempo, GESU' disse ai suoi discepoli:

*"Se mi amate, osserverete i miei comandamenti;  
e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro  
PARACLITO perché Egli rimanga con voi per sempre,  
lo Spirito di verità, che il mondo non può ricevere  
perché non lo vede e non lo conosce.  
Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e  
SARA' IN VOI.*

*Non vi lascerò orfani: verrò da voi.  
Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più,  
voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.  
In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e VOI  
IN ME e IO IN VOI.*

*Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi  
è colui che mi ama.  
Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo  
amerò e mi manifesterò a lui".*

*BEATI GLI INVITATI*

*ALLA CENA DEL SIGNORE*



*GIULIA Bigazzi*                      *ENRICO Luciani*  
*MADDALENA Bigazzi*              *ALESSIA Martinucci*  
*EDOARDO Caponi*                  *ALICE Mezzetti*

*IRENE Cianetti*                      *GIULIO Nardi*  
*MELISSA Ciofi*                      *ALESSANDRA Pesciatini*  
*CAROLINA Cioni*                  *ADELE Prosperi*  
*EMMA Dani*                          *RACHELE Santoni*  
*MICHELE Di Marino*              *NIKO Saroldi*  
*NICCOLO' Di Marino*              *GIULIA Ticciati*  
*ALESSIA Firenze*                  *MARIA CHIARA Tognetti*  
*VIERI Fontanelli*                  *LORENZO Viti*  
*LUIGI Frustaci*                      *ALESSANDRA Zega*  
*VANESSA Lombardelli*





*I bambini/e che hanno  
celebrato la prima volta  
il Sacramento della Riconciliazione*

*S. Vivaldo, 17 maggio '14*

- RICONCILIARSI E'...**
- *Restituire ciò che è stato tolto o rubato*
  - *Volontà di incontrarsi, senza escludere nessuno*
  - *Ascoltare le ragioni e il pensiero altrui*
  - *Dialogare anche con chi non la pensa come noi*
  - *Ammettere che siamo umani e che ci si può sbagliare.*
  - *Fare agli altri quel che vorremmo fosse fatto a noi.*
  - *Gioire per il bene e la felicità altrui.*
  - *Tacere o solamente parlare bene di chi è assente e non può difendersi.*
  - *Controllarsi nella voglia del pettegolezzo.*
  - *Controllare la propria lingua, specie se arrabbiati*
  - *Diffidare di chi parla male degli altri, specie quando l'interessato è assente.*
  - *Correggere con umiltà, buon senso e fraternità chi, a nostro parere, sbaglia.*
  - *Accettare se stessi serenamente, anche nei limiti*
  - *Perdonare le offese ricevute, dal momento che Dio perdona a noi*
  - *Partecipare alla vita pubblica (civile e ecclesiale) per la legalità e il progresso di tutti.*
  - *Conoscere, rispettare e custodire la natura e la cultura (l'ambiente, la salute...)*

**“ VI SCONGIURO IN NOME DI CRISTO:**

**LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO !”**

*( san Paolo nella seconda lettera ai Corinti 5,20)*

## CONDOGLIANZE

La comunità cristiana in Montañone è vicina ai familiari e parenti della compaesana Anna Maria Chesi recentemente scomparsa.

Lettura comunitaria del Vangelo di domenica 1° giugno

Mercoledì 28, ore 17-18

## CONCLUSIONE

del mese di maggio  
Nella "chiesina delle Suore"

Venerdì 30, ore 17,15:  
S. ROSARIO meditato  
ore 18: S. MESSA

# Indignazione in Sudan e nel mondo

da "L'OSSERVATORE ROMANO" - 15.5.14

KHARTOUM, 16. Sta suscitando indignazione e inquietudine in tutto il mondo e nello stesso Sudan la sentenza di morte decisa da un tribunale di Khartoum per Meriam Yahya Ibrahim Ishaq, la donna cristiana incinta condannata per apostasia. Raccolte di firme per ottenere la revoca della sentenza sono in atto in tutto il mondo, mentre molti sudanesi, attivisti per i diritti umani e semplici cittadini, hanno protestato ieri davanti al tribunale. La donna ha rifiutato di dichiarare l'appartenenza all'islam chiestale dal tribunale e di rinunciare alla fede cristiana praticata da sempre. È infatti figlia di una etiopie ortodossa, abbandonata dal marito musulmano, che l'ha cresciuta nella sua religione. L'interpretazione che i tribu-

Lunedì 26: nn. 10 -12 -18 20

Martedì 27: nn. 22 -26 -28

Giovedì 29: nn. 32 -40 - 42 - 48

Le famiglie, impossibilitate ad essere presenti in queste date-orari, contattino il parroco ( che non vuole escludere..nessuno)

## Parrocchia -TELEFONI UTILI

- Il parroco non sempre è in canonica.
- La canonica è abitata dal solo parroco

Numeri telefonico

0571 -69001 con segreteria telefonica

338-7069615

nali locali danno della sharia, la legge coranica introdotta in Sudan nel 1983, sostiene però che la figlia di un musulmano è comunque musulmana. La donna, sposata al cristiano sudsudanese Daniel Wani, è stata condannata anche a cento frustate per adulterio, perché tale è considerato il matrimonio di una musulmana con un non musulmano (mentre è consentito il contrario).

La sentenza, in ogni caso, contraddice il principio di libertà di religione sancito dalla Costituzione sudanese del 2005 e nel Paese e in tutto il mondo si chiede al presidente Omal Hassam el Bashir, autorizzato dalla legge a farlo, di revocarla. In Sudan esiste un solo precedente di sentenza di morte per apostasia eseguita e comunque non è applicabile una condanna a una donna incinta. In questo caso, la sentenza sarebbe eseguita due anni dopo la nascita del secondogenito della donna, già madre di un bambino di venti mesi che si trova con lei in carcere.